

UN LIBRO PER HILLARY CLINTON, CANDIDATA IN “PECTORE” ALLA CASA

La California avrà oggi il suo nuovo governatore. L'entrata in campo del candidato repubblicano Arnold Schwarzenegger è di per sé lungimirante.

Le prossime primarie di febbraio sono vicine. Il calo della popolarità di George Bush sta ridisegnando lo scenario politico americano, e politologi ed esperti si interrogano su chi sarà il prossimo inquilino della Casa Bianca.

Fra i probabili candidati in corsa per la presidenza, ritorna in auge il nome dell'ex first-lady, Hillary Rodhan Clinton. Una candidatura, però, che la senatrice continua a smentire. In due anni sono almeno 138 le smentite, come da dati del Washington Post. L'ultima è di pochi giorni fa, in un'intervista concessa a Tim Russel, famoso analista politico e moderatore della NBC.

Alla domanda di Russel – Senatrice si candiderà alla presidenza? – la signora Clinton non solo nega, stupita delle domande, ma se la ride divertita.

Intanto la senatrice, in attesa di scoprire le sue carte, la Casa Bianca la racconta in un libro che è già un best seller: *La mia vita, la mia storia Hillary Rodhan Clinton*. (Sperling & Kupfer Editori pag. 640 euro 19). In questa monumentale biografia, la prima donna presidente in pectore della storia americana, racconta la sua eccezionale avventura.

“Non sono nata first lady, né senatrice. Non sono nata iscritta al partito democratico, né avvocato, né campione dei diritti umani e delle donne. E non sono nata moglie e madre.”

Basterebbero queste poche righe per riassumere la personalità di Hillary Rodhan Clinton. Personaggio controverso, amato e odiato, la Clinton è il prototipo della realizzazione del sogno americano.

Cresciuta in una tipica famiglia middle-class di provincia, il suo destino si compie con le scelte che lei fa fin da ragazza. Scelte che l'hanno guidata nei primi passi nella politica e poi come avvocato in uno degli studi più prestigiosi degli Stati Uniti. Tuttavia quello che forse è più interessante di questo voluminoso libro, è il racconto/resoconto della sua trentennale avventura sentimentale e politica con Bill Clinton, dapprima governatore dell'Arkansas, poi, per due mandati, inquilino della Casa Bianca.

Un periodo intenso che l'autrice racconta non solo come first lady ma anche come donna. Anni pieni di eventi e di impegno politico, con cambiamenti anche storici, che la Clinton ha vissuto con determinazione, diventando lei stessa protagonista e personaggio di primo piano nella politica internazionale.

Conscia del suo impatto con i media, la Clinton ha dribblato avversari politici e indagini spietate, sia per sostenere battaglie come la difesa dei diritti civili e

migliorare il sistema sanitario, sia per affrontare gli scandali che hanno coinvolto lei e il marito. Impatti emotivi, come l'annoso accanimento per l'affare Whitewater e il piccante caso Lewinsky. Indagini che avrebbero messo a dura prova chiunque, offuscandone l'immagine.

Momenti difficili che la Clinton ha superato con estrema dignità, dimostrando un equilibrio non indifferente. Una qualità necessaria che ha attirato la simpatia degli elettori, e che, nel 2000, le ha fruttato la conquista di un seggio al senato come rappresentante dello Stato di New York. *La mia vita, la mia storia Hillary Rodhan Clinton* si ferma qui.

In attesa di aggiornamenti, vorrei citare una frase del libro che, come dice l'autrice stessa, meglio riassume la sua filosofia politica: "Il futuro c'entra sempre".

Con questi presupposti la risposta che la senatrice ha dato a Tim Russel riguardo al suo futuro politico mi ha lasciata perplessa. E allora sono andata in internet, a curiosare nei siti, alla ricerca di quelli che parlano di lei. E, guarda caso, mi sono imbattuta in un sito che si chiama : "Run Hillary, run for president".

ARTICOLO DI MALISA LONGO

PUBBLICATO SUL SECOLO D'ITALIA IL 07/10/2003